

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO DI ACCOGLIENZA PER SOGGETTI SIEROPOSITIVI E/O MALATI DI AIDS

A seguito del bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e in tre quotidiani, l'ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ONLUS di Firenze ha presentato un progetto, approvato da un apposito Comitato tecnico-consultivo istituito con D.D. 13.5.1996, per l'attivazione di un Centro Diurno di Accoglienza ai soggetti sieropositivi e/o malati di Aids. L'iniziativa è in corso di realizzazione.

AFFISSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO NELLE AGENZIE POSTALI

Con D.D. 16.12.1999 è stata approvata e resa esecutiva la convenzione con la Società AD Network S.r.l., per la realizzazione di un'iniziativa riguardante la stampa e l'affissione di n. 130 manifesti contenenti due messaggi informativi Aids in 105 uffici postali dislocati nelle regioni Campania e Sicilia, nel periodo dal 15 gennaio al 14 febbraio 2000, con prosecuzione di 30 giorni a titolo gratuito, fino al 13 marzo 2000, per complessivi giorni 60.

AFFISSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO NELLE AGENZIE POSTALI

Con D.D. 16.12.1999 è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata il 2 dicembre 1999 con la Società Linea Data Media S.r.l., per la realizzazione di un'iniziativa riguardante la stampa e l'affissione di n. 400 manifesti contenenti due messaggi informativi Aids in 315 uffici postali dislocati nelle regioni Lazio, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Toscana. Tale iniziativa ha avuto luogo nel periodo dal 15 gennaio al 14 febbraio 2000, con prosecuzione di 30 giorni a titolo gratuito, fino al 13 marzo 2000, per complessivi giorni 60.

DIFFUSIONE DI SPOT INFORMATIVO-EDUCATIVI AIDS NEL CIRCUITO CINEMATOGRAFICO

Con D.D. 7.12.1999 è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata il 25.12.1999 con la Soc. ACME ADV S.p.A., per la realizzazione dell'iniziativa che prevede la

diffusione di uno spot contenente messaggi informativi Aids in n. 399 sale del circuito cinematografico presenti sul territorio nazionale dal 1° al 31 gennaio 2000, per complessivi giorni 31.

La convenzione prevede che lo spot da 30" vada in onda quattro volte nell'arco di ogni giornata, prima dell'inizio di ogni spettacolo.

DIFFUSIONE DI SPOT INFORMATIVO-EDUCATIVI AIDS NEL CIRCUITO CINEMATOGRAFICO

Con D.D. 16.12.1999 è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata il 9.12.1999 con la Soc. Opus Proclama S.p.A., per la realizzazione di un'iniziativa che prevede la diffusione di uno spot contenente messaggi informativi Aids in n. 406 sale del circuito cinematografico, presenti sul territorio nazionale nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2000, per complessivi giorni 31.

La convenzione prevede che lo spot da 30" vada in onda due volte nell'arco di ogni serata, prima dell'inizio degli ultimi due spettacoli.

DIFFUSIONE DI SPOT INFORMATIVO-EDUCATIVI AIDS NEL CIRCUITO CINEMATOGRAFICO

Con D.D. 7.12.1999 è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata il 25 novembre 1999 con la Soc. Sipra S.p.A., per la realizzazione dell'iniziativa che prevede la diffusione di uno spot contenente messaggi informativi Aids in n. 200 sale del proprio circuito cinematografico presenti sul territorio nazionale nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2000, per complessivi giorni 31.

La convenzione prevede che lo spot da 30" vada in onda due volte nell'arco di ogni spettacolo serale.

STAMPA E AFFISSIONE DI MANIFESTI E LOCANDINE CONTENENTI MESSAGGI INFORMATIVI AIDS NELLA METROPOLITANA DI ROMA.

Per la realizzazione di tale iniziativa è stata stipulata in data 2 dicembre 1999 una convenzione con la Soc. Pubblimetro S.r.l..

La convenzione prevede la stampa di 3000 manifesti contenenti 5 messaggi Aids, da esporre in 400 spazi presenti nelle 67 stazioni della Metropolitana di Roma (linea A, linea B, linea Lido, linea

Verde e linea Gialla), in tre periodi di 14 giorni cadauno, nei periodi dal 27 dicembre 1999 al 9 gennaio 2000, dal 31 gennaio al 13 febbraio 2000 e dal 13 marzo al 26 marzo 2000, per complessivi giorni 42. Prevede, altresì, la stampa di n. 2400 locandine contenenti due messaggi informativi Aids da esporre in n. 592 impianti presenti nelle vetture della medesima metropolitana, linea A, B e Verde, per quattro lanci di 28 giorni cadauno, nel periodo dal 27 dicembre 1999 al 19 marzo 2000, per complessivi giorni 84.

Prevede, inoltre, la diffusione di materiale informativo-educativo Aids , fornito dal Ministero della Sanità, nell'ambito di alcune stazioni della linea A e B, per 5 giorni nel mese di gennaio 2000 e 5 giorni nel mese di febbraio 2000.

L'iniziativa, infine, prevede la decorazione con messaggi informativo educativi Aids di un treno metropolitano composta da 5 carrozze nel periodo dal 20 dicembre 1999 al 20 marzo 2000, per complessivi giorni 92.

STAMPA E AFFISSIONE MANIFESTI E LOCANDINE CONTENENTI MESSAGGI INFORMATIVI AIDS NELLA FUNICOLARE DI NAPOLI

Per la realizzazione di tale iniziativa è stata stipulata in data 9.12.1999 una convenzione con la Soc. Avenir Italia SpA.

La convenzione prevede la stampa di 62 manifesti contenenti cinque messaggi informativi Aids da esporre in tutti i 29 spazi presenti in 5 stazioni della funicolare di Napoli, nel periodo dal 3 gennaio al 1° febbraio 2000, con prosecuzione di ulteriori 28 giorni a titolo gratuito, per complessivi giorni 58. Prevede inoltre la stampa di n. 150 locandine contenenti due messaggi informativi Aids da esporre in n. 72 impianti presenti nelle vetture della stessa funicolare, in ragione di n.8 locandine per vettura, nel periodo suindicato.

La Soc. Avenir Italia si è inoltre impegnata a stampare, a titolo gratuito, n. 6 manifesti contenenti il logo del Ministero della Sanità da esporre in due spazi dal formato di cm 400x100 e di cm. 250x50 presenti nelle stazioni suddette.

STAMPA E AFFISSIONE MANIFESTI LOCANDINE CONTENENTI MESSAGGI INFORMATIVI AIDS NELLA METROPOLITANA DI NAPOLI.

Per la realizzazione di tale iniziativa è stata stipulata in data 4.11.1999 una convenzione con la Soc. Apothema S.a.s..

La convenzione prevede la stampa di 450 manifesti contenenti due messaggi informativi Aids destinati all'affissione in 180 spazi presenti nelle 9 stazioni della metropolitana di Napoli, nonché la stampa di 250 locandine da esporre in 96 spazi all'interno delle 32 vetture della medesima metropolitana, in ragione di tre locandine bifacciali per vettura, nel periodo dal 27 dicembre 1999 al 12 gennaio 2000 e dal 6 febbraio al 19 marzo 2000, per complessivi giorni 60.

INIZIATIVA RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DI N.5 CORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI DELLE CASE ALLOGGIO PER MALATI DI AIDS

In data 16.12.1999 è stata stipulata con il Coordinamento Italiano delle Case Alloggio C.I.C.A., una convenzione per la realizzazione di n.5 corsi di formazione per operatori delle case alloggio per malati di AIDS.

I corsi saranno strutturati in tre livelli con una partecipazione massima di 150 operatori e saranno svolti nelle seguenti aree: Nord e Centro-sud (corsi di 1° e 2° livello) e Centro Italia (corso di 3° livello).

INIZIATIVA RIGUARDANTE LA DIFFUSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO AIDS NELLE DISCOTECHE DI 28 CITTA' ITALIANE CON 50 FESTE A TEMA

In data 16.12.1999 è stata stipulata con la Società Rowland Italia S.r.l. una convenzione per la realizzazione di un progetto che prevede la diffusione di materiale informativo AIDS nelle discoteche di 28 città italiane con 50 feste a tema.

Tale iniziativa prevede l'attivazione di un Team promozionale costituito da un Team Manager, 1 steward e tre hostess che indosseranno le divise con il logo AIDS e opereranno ogni sera/pomeriggio presso la discoteca coinvolta. Verrà allestito nel locale un angolo AIDS ed i ragazzi potranno vincere i gadget del Ministero della sanità partecipando ai diversi giochi proposti.

INIZIATIVA RIGUARDANTE LA RISTAMPA DI N.500.000 COPIE DELL'OPUSCOLO CONTENENTE MESSAGGI INFORMATIVI AIDS DESTINATO AL TARGET "GIOVANI"

In data 18.11.1999 è stato stipulato con la Società Arti Grafiche Mario Bazzi S.p.A. un contratto per la realizzazione del progetto che prevede la ristampa di n.500.000 copie dell'opuscolo contenente messaggi informativi AIDS destinato al target "Giovani".

Con D.D. 2.12.1999 è stato approvato il contratto di cui trattasi con la suddetta Società, che dovrà assemblare l'opuscolo destinato ai "Giovani" alle scatoline in alluminio con la scritta "Abbiamo Intenzione Di Sconfiggerlo", fornite dalla Società Pagani Capsule S.r.l..

INIZIATIVA RIGUARDANTE LA RISTAMPA DI N.500.000 COPIE DELL'OPUSCOLO CONTENENTE MESSAGGI INFORMATIVI AIDS DESTINATO AL TARGET "ETEROSESSUALI"

In data 18.11.1999 è stato stipulato con la Società Arti Grafiche Mario Bazzi S.p.A. un contratto per la realizzazione del progetto che prevede la ristampa di n.500.000 copie dell'opuscolo contenente messaggi informativi AIDS destinato al target "Eterosessuali".

Con D.D. 7.12.1999 è stato approvato il contratto di cui trattasi.

INIZIATIVA RIGUARDANTE LA RIPRODUZIONE SU BETACAM E VHS DELLA MINISERIE E DEGLI SPOT REALIZZATI NEL CORSO DELLA VI CAMPAGNA INFORMATIVO-EDUCATIVA AIDS "

In data 22.12.1999 è stato stipulato con la Società Lux Vide S.p.A. un contratto per la realizzazione del progetto riguardante la riproduzione su Betacam e VHS della Miniserie e degli spot realizzati nel corso della VI Campagna AIDS.

Con D.D. 28.12.1999 è stato approvato il contratto di cui sopra.

INIZIATIVA RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE PILOTA DI ACCOGLIENZA E DI REINSERIMENTO DELLE PROSTITUTE, DA ATTUARE MEDIANTE L'INTEGRAZIONE DI PUBBLICO, PRIVATO E VOLONTARIATO

Il progetto si propone di promuovere esperienze pilota, a livello locale, di accoglienza e reinserimento sociale delle prostitute, realizzando una serie di interventi coordinati che tengano conto della situazione concreta.

Il programma sarà preceduto da una fase di mappatura locale del fenomeno al fine di individuare le caratteristiche dello stesso (diffusione territoriale, nazionalità delle prostitute ecc.) ed individuare i principali bisogni e le metodologie più idonee ad affrontarli.

Gli interventi principali riguarderanno:

- la riduzione dei rischi per la salute ed interventi di prevenzione;
- la ricerca di alternative per chi intende abbandonare la prostituzione;
- la promozione di attività di collaborazione con gli Enti che si occupano del contrasto al fenomeno (Forze dell'Ordine, Prefettura, Magistratura, Enti Locali) per favorire la lotta alle organizzazioni criminali di sfruttamento.

Il progetto prevede idonee attività di formazione degli operatori impegnati e momenti di confronto fra le strutture pubbliche e private coinvolte.

Per la realizzazione di tale progetto sono stati invitati tutti gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome a presentare i programmi delle Aziende sanitarie locali più idonee.

Nel 1999 è stata autorizzata la spesa, a favore della Azienda U.S.L. Città di Milano, dell'Azienda U.S.L. di Firenze e dell'Azienda U.S.L. n.3 di Catania.

INIZIATIVA RIGUARDANTE LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI SPERIMENTAZIONE ORGANIZZATIVA RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE DI PUBBLICO, PRIVATO E VOLONTARIATO NELLA LOTTA ALL'AIDS

Il Ministero della Sanità, constatata l'efficacia delle iniziative di prevenzione e lotta all'AIDS realizzate con il modello di sperimentazione organizzativa relativa all'integrazione di pubblico, privato e volontariato attuato negli anni precedenti dalle Regioni Emilia Romagna - Azienda U.S.L. di Rimini, Regione Toscana - Azienda U.S.L. di Grosseto e Regione Liguria - Azienda U.S.L. di Genova, ha ritenuto utile finanziare il proseguimento di tali esperienze pilota, attraverso l'estensione di analoghe iniziative ad altre realtà locali.

A tale scopo la somma di lire 2.400.000.000 è stata destinata a tutte le Regioni e Province Autonome nella misura di lire 100.000.000 per ciascuna Regione e lire 250.000.000 per le due Regioni Emilia Romagna e Toscana che hanno aderito al progetto anche con funzioni di coordinamento.

DIFFUSIONE MATERIALE INFORMATIVO-EDUCATIVO VI CAMPAGNA AIDS ATTRAVERSO LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Per la realizzazione di tale progetto si è pubblicato un avviso sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6.7.99 e su tre quotidiani a tiratura nazionale. Trentacinque associazioni hanno aderito a tale avviso e ventiquattro hanno presentato un progetto e sulla base di un parere espresso da apposito Comitato tecnico. Sono stati approvati 19 progetti.

A seguito della rinuncia di tre associazioni, si è proceduto alla stipula di 16 convenzioni con altrettante associazioni, come di seguito indicato:

ADDEPOS

ALA

ANLAIDS

ARCIGAY

ARCILESBICA

CODICI

COOP IL CALABRONE

COOP. CASCINA BIANCA

CICA

FEDERAZIONE EMOFILICI

FONDAZIONE Villa MARAINI

STAMPA E AFFISSIONE DI MANIFESTI E LOCANDINE CONTENENTI MESSAGGI INFORMATIVI AIDS NELLA METROPOLITANA DI MILANO

Per la realizzazione di tale iniziativa è stata stipulata in data 30.10.1998 una convenzione con la Soc. Impresa Generale Pubblicità I.G.P. S.p.A.

La convenzione prevedeva la stampa di 1000 manifesti, unitamente ad ulteriori 600 manifesti forniti dal Ministero della Sanità contenenti tre messaggi informativi Aids da esporre in 550 spazi presenti in 67 stazioni della metropolitana di Milano, nel periodo dal 18 novembre al 29 dicembre 1998, per complessivi giorni 42.

Prevedeva inoltre la stampa di n. 1.500 locandine contenenti due messaggi informativi Aids da esporre in 714 vetture della medesima metropolitana, in ragione di una locandina per vettura nel periodo dal 1° novembre 1998 al 30 gennaio 1999.

La Società ha realizzato quanto previsto nel 1999.

PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS. LEGGE 5 GIUGNO 1990, N. 135

La legge 135/90 ha stanziato £. 2.100 miliardi per un programma di costruzione e di ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive, la realizzazione di spazi per attività di ospedale diurno e il potenziamento dei laboratori di virologia, microbiologia e immunologia.

La legge 492/1993 ha modificato il provvedimento responsabilizzando le regioni nel completamento del programma stesso.

Il decreto legge 25 marzo 1997, n. 67 "disposizioni urgenti per favorire l'occupazione", convertito dalla legge 23 maggio 1997 n. 135, pubblicata in G.U. 24 maggio 1997 n. 119, all'articolo 10, disciplina le modalità di ridestinazione dei finanziamenti stanziati dalla legge 135/90 per i reparti di malattie infettive, residuati, alla data del 31 agosto 1996. Il CIPE, con nota aggiornata al 18 dicembre 1997, ha comunicato che l'ammontare del residuo è pari a £. 464.668.231.592.

Il Ministero della sanità, in data 10 giugno 1997, ha inviato alle regioni e alle province autonome una lettera circolare con la quale, considerato il carattere di urgenza del Programma, ha stabilito il termine di 30 giorni per la trasmissione delle richieste di finanziamento per la realizzazione urgente di strutture ospedaliere a completamento del programma ex legge 135/90 per i reparti di malattie infettive nonché per garantire strutture per malati di AIDS alternative all'ospedale.

Sulle richieste di finanziamento pervenute dalle regioni, il dipartimento della programmazione del Ministero ha formulato la proposta di riparto, approvata con deliberazione del CIPE in data 6 maggio 1998, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 22 luglio 1998. Con tale delibera il CIPE ha assegnato alle regioni interessate la somma di £. 270.861.646.433, accantonando la restante somma di £. 193.806.585.159 in attesa di ulteriori verifiche istruttorie che il Ministero della sanità sta puntualmente compiendo, in relazione alla evoluzione della programmazione regionale in materia di investimenti di edilizia sanitaria.

Il CIPE, a seguito delle richieste regionali, ha ammesso a finanziamento interventi per un totale di £. 119.550.702.933.

Nel frattempo è intervenuto l'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 5 dicembre 1998, n. 430, come sostituito dall'articolo 3 della legge 17 maggio 1999, n. 144 che ha trasferito ai Ministeri competenti le funzioni di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria attribuite al Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Il regolamento attuativo di tale norma, approvato con delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 257 del 2 novembre 1999, all'articolo 4, lettera c),

individua tra le funzioni da trasferire al Ministero della sanità l'assunzione a finanziamento degli interventi per la realizzazione di strutture di assistenza a malati di AIDS, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.

Sulla base delle nuove disposizioni, il Dipartimento della programmazione ha proseguito nelle autorizzazioni assegnando, con decreto dirigenziale, lire 51.74 milioni alle regioni Lombardia e Marche. I decreti sono stati trasmessi all'Ufficio centrale di bilancio del Ministero della sanità, per il successivo iter procedimentale.

L'articolo 1, comma 1, della citata legge 17 maggio 1999, n. 144, modifica anche le modalità di verifica degli investimenti pubblici, prevedendo l'istituzione di nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. A tal fine è in corso la costituzione di un proprio nucleo da parte del Ministero della sanità.

Le regioni fruitrici del finanziamento, nelle more della costituzione del nucleo di valutazione e della verifica degli investimenti pubblici da parte del Ministero della sanità, assicurano che l'aggiudicazione e la consegna dei lavori inerenti i progetti finanziati avverrà entro i termini previsti dalla circolare del Ministro del bilancio e della programmazione economica e del Ministro della sanità del 10 febbraio 1994, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 52 del 4 marzo 1994.

Dall'analisi delle richieste regionali si evidenzia che le regioni che hanno già ultimato la rete ospedaliera per i pazienti affetti da AIDS (Lombardia ed Emilia Romagna), hanno impiegato i fondi per il potenziamento delle strutture alternative al ricovero e per la prevenzione in favore delle categorie a rischio. Le altre regioni hanno richiesto finanziamenti per la riqualificazione dei posti letto di malattie infettive.

3) L'ATTIVITA' SVOLTA DALLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS E LE ALTRE MALATTIE INFETTIVE

La Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS e le altre malattie infettive è stata ricostituita, per l'anno 1999, con il D.M. 28 gennaio 1999, prevedendo sostanziali modificazioni rispetto alla precedente composizione. Con successivo D.M. 29 marzo 1999 si è provveduto a disciplinare, inoltre, le modalità di funzionamento della medesima mediante l'approvazione di un apposito regolamento.

Per la prima volta, accanto alla Commissione è stato costituito il Comitato di presidenza della stessa. Il Comitato di presidenza svolge, sostanzialmente, compiti istruttori e propositivi dei documenti da sottoporre all'esame della Commissione.

Accanto a questi due organismi è stata riconfermata la Consulta del volontariato per i problemi dell'AIDS, costituita dalle associazioni e dagli organismi del volontariato maggiormente rappresentativi nel settore dell'AIDS.

Con D.M. 21 gennaio 2000, allo scopo di consentire la conclusione dei lavori ormai in via di definizione, la Commissione è stata prorogata fino alla adozione di un nuovo provvedimento di ricostituzione.

La Commissione si è insediata il 25 maggio 1999, preceduta dall'insediamento del Comitato di presidenza della medesima, avvenuto in data 27 aprile 1999, che ha da subito definito il programma dei lavori per l'anno 1999.

Nel corso dell'anno sono stati esaminati, ed approvati, appositi documenti sui seguenti argomenti:

- privacy delle persone sieropositive;
- sorveglianza dell'infezione da HIV;
- incompatibilità delle condizioni di AIDS conclamata e grave deficienza immunitaria con il regime carcerario;
- linee-guida per la prevenzione delle epatiti virali;
- linee-guida sulla malattia di Creutzfeldt-Jakob.

Come si può ben vedere si tratta di tre importanti documenti sull'AIDS, di un aggiornamento delle linee-guida sulle epatiti e della predisposizione di un primo importante documento sulla malattia di Creutzfeldt-Jakob.

Il documento sulla privacy delle persone sieropositive contiene numerose indicazioni propositive in ordine al tema della tutela dell'anonimato di tali persone. In esso viene svolta, ad un elevato livello giuridico la trattazione di questioni di grande importanza ed attualità. Si ritiene opportuno ricordare la trattazione del tema del consenso per l'effettuazione del test anti-HIV e della protezione dei terzi in ambito sanitario; il tema delle misure specifiche per evitare i rischi di discriminazione da parte di agenzie private di collocamento nei confronti delle persone in cerca di lavoro, a causa dello status di positività HIV; il tema della revisione del regime di sorveglianza sanitaria previsto dal decreto legislativo 626/94; il tema della revisione del sistema sanzionatorio previsto dalla legge 135/90; il tema dei rapporti tra la disciplina sulla tutela delle persone sieropositive e quella sul trattamento dei dati personali.

Il secondo documento, sulla sorveglianza dell'infezione da HIV, contiene invece indicazioni sulle modalità operative con cui istituire un sistema di sorveglianza epidemiologica che garantisca, ad un tempo, la tutela dell'anonimato e la efficacia della rilevazione epidemiologica, atta a fornire al Paese la stima dei casi di infezione al fine di porre in essere le misure di sanità pubblica necessarie.

Il terzo argomento, riguardante il regime dell'incompatibilità tra la condizione di AIDS o la grave deficienza immunitaria e il carcere, è stato ampiamente dibattuto dalla Commissione. Tale dibattito è stato riassunto in un parere poi utilizzato ai fini della predisposizione del decreto interministeriale sanità giustizia, che adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231/99, ha stabilito le situazioni di incompatibilità tra la condizione di AIDS o di grave deficienza immunitaria e il regime carcerario.

Con il quarto documento, inerente alle linee-guida per la prevenzione delle epatiti virali, si è voluto procedere ad un aggiornamento delle conoscenze sulle infezioni causa di epatiti. Nel testo si forniscono indicazioni su epidemiologia, diagnosi, sorveglianza e terapia delle più comuni epatiti.

L'ultimo documento concerne la malattia di Creutzfeldt-Jakob. Anche in questo settore l'evoluzione rapida e costante delle conoscenze ha fatto emergere l'esigenza di predisporre un testo contenente aggiornate indicazioni sulle più importanti questioni che riguardano questa malattia.

Tutti i documenti redatti sono stati o saranno utilizzati dal Ministero per la predisposizione di apposite circolari o altri provvedimenti amministrativi.

4) L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Le direttive di indirizzo politico-amministrativo in tema di iniziative per la prevenzione e la lotta all'AIDS sono approvate annualmente dal Comitato Amministrativo dell'Istituto superiore di sanità.

Nell'anno 1999 è continuato il finanziamento di attività di ricerca e intervento per evitare l'interruzione di un lavoro che, sotto tutti gli aspetti, è stato proficuo e produttivo e che impegna, oltre ai ricercatori dell'Istituto superiore di sanità, larga parte della comunità biomedica italiana.

Le attività sostenute, con i finanziamenti dell'Istituto superiore di sanità, nel campo della prevenzione e della lotta contro l'AIDS possono essere raggruppate essenzialmente in due grandi filoni:

- 1) attività di intervento e di sorveglianza in stretto coordinamento con istituzioni regionali, del Servizio Sanitario Nazionale o internazionali, gestite e realizzate direttamente dall'ISS con la collaborazione, se del caso, di Centri esterni.
- 2) attività di ricerca attuata mediante l'organizzazione e gestione di Progetti annuali di ricerca per cui l'ISS, oltre a finanziare progetti svolti dai suoi ricercatori, è ente erogatore di finanziamenti ad altre strutture di ricerca nazionali (dell'Università e del Servizio Sanitario Nazionale), impegnate in attività di ricerca identificate come prioritarie per potenziali ricadute applicative per il controllo ed il trattamento dell'AIDS.

4.1 LA RICERCA

a) Programma nazionale di ricerca sull'AIDS

Nel corso del 1997 il Programma nazionale di ricerca sull'AIDS è entrato nel suo secondo ciclo di vita dopo un primo ciclo di nove Progetti. Dal 1988, infatti, si era proceduto ad attivare mediante il meccanismo del "Call for Proposals", specifici "bandi annuali" con l'indicazione per grandi linee delle tematiche di ricerca per le quali veniva sollecitata la presentazione di proposte da parte di gruppi di ricerca italiana.

Nel corso del 1997 si era ritenuto necessario procedere ad una ridefinizione più accurata delle aree prioritarie di ricerca, sia per un adeguamento alle mutate esigenze nel settore sia per un più diretto orientamento delle nuove ricerche ad applicazioni diagnostiche, cliniche, terapeutiche e di prevenzione. Questo nuovo orientamento si inseriva inoltre in un contesto che vedeva aumentare le speranze di un controllo terapeutico dell'infezione da HIV ed una più ottimale prospettiva circa l'ottenimento di un vaccino efficace.

La realizzazione di questa seconda fase del Programma nazionale di ricerca sull'AIDS ha comportato alcune modifiche nella strutturazione dei Progetti di ricerca ed in particolare la suddivisione dei finanziamenti dei Progetti di ricerca fra "fondi extramurali", destinati a gruppi di ricerca operanti in Istituzioni scientifiche nazionali, e "fondi intramurali", destinati a gruppi operanti all'interno dell'ISS.

Le attività di ricerca sull'AIDS, sia extra che intramurarie, sono state articolate in quattro grandi aree tematiche che si configurano come altrettanti Progetti:

- Epidemiologia e modelli di ricerca assistenziali;

- Patologia, clinica e terapeutica dell'AIDS;
- Patogenesi ed immunità mirate all'individuazione di nuovi bersagli chemioterapici e di prevenzione vaccinale;
- Infezioni opportunistiche e tubercolosi.

Fra i fondi intramurali è stato incluso uno specifico progetto finalizzato allo sviluppo di un vaccino per l'AIDS.

Nell'autunno del 1998 era stato attivato con un finanziamento complessivo di 23,4 miliardi il II Programma nazionale di ricerca sull'AIDS ristrutturato secondo la nuova organizzazione.

Nel corso del 1999, si è proceduto ad una prima verifica dell'attività svolta da parte dei 248 gruppi finanziati, in occasione di un "Convegno di Progress Report" tenutosi presso l'Istituto superiore di sanità dal 12 al 16 luglio 1999. Nel corso di questo meeting, articolato secondo i 4 Progetti nell'arco di 5 giornate, i responsabili scientifici delle unità finanziarie hanno presentato e discusso o sotto forma di presentazione orale o sotto forma di poster i risultati ottenuti.

Nell'ambito dei diversi Progetti finalizzati, sono state istituite, mediante risorse ad hoc, "Azioni coordinate" destinate allo svolgimento coordinato di ricerche su obiettivi omogenei di particolare rilevanza e ricaduta sanitaria.

Nel corso del 1999 sono state attivate le seguenti "Azioni coordinate":

1) nell'ambito del progetto "Epidemiologia e modelli di ricerca assistenziale":

- Stime di sottonotifica del Registro AIDS e stime di incidenza dei tumori AIDS-associati;
- Valutazione dei criteri di definizione di caso relativi alle patologie SNC;
- Stime di prevalenza dell'infezione da HIV in donne gravide;
- Stime di incidenza dell'infezione da HIV in operatori sanitari;
- Studi su HIV, HHV-8 e sarcoma di kaposi.

2) nell'ambito del Progetto "Patologia, clinica e terapia dell'infezione da HIV":

- Neoplasie HIV-assciate;
- Complicanze della terapia antiretrovirale;
- Infezione primaria acuta;
- Resistenza ai farmaci antiretrovirali;
- Sarcoma di Kaposi;
- Modelli avanzati di terapia;
- Immunoricostituzione.

- Nell'ambito del Progetto "Patogenesi e immunità mirate all'individuazione di nuovi bersagli chemioterapici, immunoterapici e di prevenzione vaccinale":
- Studi preclinici e clinici per lo sviluppo di un vaccino contro l'HIV.

Il principale obiettivo di questa ultima Azione concertata è di studiare differenti strategie vaccinali, sia preventive che terapeutiche, che siano efficaci nell'indurre una risposta immune protettiva contro l'infezione da HIV, o contro lo sviluppo della malattia.

Le strategie dimostrate efficaci negli studi preclinici saranno valutate per la loro tossicità ed immunogenicità in studi clinici sull'uomo. In particolare, è stato dimostrato in studi preclinici effettuati nel modello scimmia (*Macaca Fascicularis*) presso l'ISS, che un vaccino basato sulla proteina Tat di HIV-1 non è tossico ed è in grado di controllare la replicazione virale e proteggere le scimmie dallo sviluppo della malattia dopo infezioni sperimentali con un virus altamente patogeno. Lo sviluppo futuro consisterà nell'espansione degli studi preclinici nella scimmia e nella preparazione di coorti umane per la valutazione della tossicità (fase I) e della immunogenicità (fase II) di questo vaccino.

In continuità con la nuova organizzazione del Programma Nazionale di ricerca sull'AIDS, nel corso del 1999 è stato bandito un III Programma esclusivamente riservato a Call for proposals per unità esterne all'ISS, con un finanziamento complessivo di 20,3 miliardi. Come il precedente, il Programma è stato articolato in quattro Progetti di ricerca integrati ma distinti per le risorse pre-allocate e la gestione autonoma da parte di Comitati Scientifici indipendenti. Le aree scientifiche dei quattro progetti comprendono:

- l'epidemiologia e la storia naturale dell'infezione da HIV;
- lo studio dei modelli assistenziali finalizzati al contenimento delle spese e al miglioramento della qualità di vita del paziente AIDS;
- le caratteristiche di infettività e patogenicità di HIV, la risposta dell'ospite con la comprensione dei fattori biologici di suscettibilità e resistenza naturale e acquisita all'infezione da HIV e all'evoluzione in AIDS, i marcatori prognostici di progressione e il loro significato in relazione e/o come guida agli interventi terapeutici;
- lo studio di nuove strategie terapeutiche, la patologia e la clinica a carico di organi e apparati nel corso dell'infezione da HIV, con riguardo anche ai tumori AIDS-associati;
- gli aspetti innovativi della prevenzione, diagnostica e terapia delle infezioni opportunistiche;
- lo studio di strategie vaccinali a scopo preventivo e terapeutico.

Alla data di scadenza (6 dicembre) risultavano pervenute 309 proposte. L'iter di valutazione delle proposte da parte dei 4 Comitati Scientifici, tutti presieduti dal Direttore dell'ISS, verrà conclusa nei primi mesi del 2000.

L'attività di ricerca "intramurale" è stata avviata nel 1999 con un bando riservato ai ricercatori dell'ISS per attività riguardanti le stesse 4 aree tematiche nelle quali sono stati articolati i Progetti di ricerca extramurali più una specifica destinata allo sviluppo del vaccino.

Le proposte di ricerca pervenute (49) sono state valutate da un apposito Comitato Scientifico, presieduto dal Direttore dell'ISS e composto dai responsabili scientifici dei 5 Progetti e da membri esterni all'ISS, basandosi anche sul parere espresso in anonimo da referee esterni.

Fra le 43 proposte finanziate per un totale di 11,1 miliardi, va segnalata la particolare rilevanza data agli studi su modelli animali di infezione per l'HIV/AIDS e, in particolare, sul modello dei primati per ricerche finalizzate allo sviluppo di un vaccino preventivo o terapeutico per l'AIDS.

Come già descritto sopra un risultato estremamente importante si è ottenuto sperimentando in scimmie vari approcci vaccinali per l'HIV e ottenendo promettenti risultati con preparazioni vaccinali basate sulla proteina virale Tat.

b) Progetti di Ricerca sugli aspetti etici, psico-sociali, giuridici, comportamentali, assistenziali e della prevenzione nel campo dell'AIDS.

Nel corso del 1997 era stato attivato un bando per ricerche sull'"AIDS-sociale" che prevedeva un finanziamento di 3,4 miliardi di lire.

Il Progetto risultava articolato in Sottoprogetti riguardanti 4 grandi aree tematiche:

- La prevenzione;
- L'assistenza;
- La sperimentazione e la diffusione di informazioni sui trattamenti disponibili;
- La valutazione degli interventi.

Il Comitato di valutazione presieduto dal Direttore dell'ISS aveva formulato, una ripartizione dei finanziamenti per 61 proposte di ricerca e intervento, di cui 33 formulate da Organizzazioni non governative.

Nel dicembre 1999, con scadenza 7 aprile 2000, è stato attivato il bando per il Quarto Progetto "AIDS-sociale" articolato come il precedente.